

VIMERCATE

LA PANDEMIA Avviata una ricerca per studiare la maggior contagiabilità di chi fuma, è obeso o abusa di alcool

di **Michele Boni**

■ Nel giro di meno di una settimana sono circa 600 i vaccini anti-covid somministrati da lunedì 4 gennaio nel solo ospedale di Vimercate. Aggiungendo anche i nosocomi di Carate Brianza e Desio, che fanno parte anch'essi dell'Asst Brianza, si arriva complessivamente a 1700 vaccini in 5 giorni.

«Ad oggi (ieri, ndr) sono circa 3.000 i nostri operatori che hanno già prenotato la propria vaccinazione (su 3.900 dipendenti dell'Asst). Il totale dei soggetti che verranno vaccinati è 5.460 - ha fatto sapere l'Asst -. Sono tre i punti vaccinali dell'Asst: Vimercate, Desio e Carate. L'organizzazione prevede la somministrazione del vaccino 7 giorni su 7, per 8 ore al giorno. L'obiettivo è completare entro metà gennaio la vaccinazione al personale sanitario, tecnico, amministrativo e di realtà esterne che lavorano in ospedale - mensa, lavano, etc...». Finita questa fase, i soggetti interessati saranno gli operatori Ats, gli addetti al soccorso, i pediatri e i medici di famiglia. L'ultima decade di gennaio si dovrebbe cominciare ad interessare le Rsa (operatori e ospiti): sono in tutto 31. Completato questo percorso si potrà allargare la vaccinazione alla popolazione, nelle modalità che saranno definite».

Per quanto riguarda i ricoveri per coronavirus, a Vimercate sono 67 i pazienti rispetto ai 69 di una settimana fa. Di questi 67, sono 19 con assistenza respiratoria (di cui 8 con caschetto Cpap) rispetto ai 30 di sette giorni prima. Nessuno è in terapia intensiva.

Intanto all'ospedale è partito uno studio coordinato dal dottor Biagio Tinghino, responsabile della struttura di Alcolgia e Nuove Di-



SEICENTO VACCINATI Scendono ancora i ricoveri

pendenze che cerca di capire le connessioni tra Covid, stile di vita e il fumo di tabacco, una ricerca che coinvolge a livello nazionale altri 29 centri medici oltre a quello vimercate.

«L'infezione da Covid - racconta Tinghino - ha mostrato che esistono categorie più vulnerabili di altre e che la malattia colpisce di più gli anziani o i portatori di malattie croniche. In particolare, i dati dell'Istituto Superiore di Sanità mostrano che chi ha patologie come il diabete, l'obesità, malattie di cuore o insufficienza renale è più esposto ai danni del coronavirus. Non sappiamo ancora molto su come gli stili di vita possono influenzare queste variabili. In particolare esistono pochi dati sulle correlazioni tra abitudine al fumo o abuso di alcool ed esito della malattia».

La ricerca avviata in questi giorni farà luce su questi temi. Le ricerche sinora disponibili sembrerebbero mostrare che i fumatori abbiano un tasso maggiore di ricovero in unità di terapia intensiva, di ventilazione meccanica, di morte. Il fatto è che si tratta di studi condotti finora su piccoli campioni.

«L'obiettivo è arruolare 3.000 pazienti italiani che hanno avuto la malattia - dice Tinghino - e indagare in modo approfondito alcuni fattori di rischio preesistenti, come il fumo, l'uso di sigarette elettroniche, di tabacco riscaldato, il sovrappeso, altre malattie, il consumo o l'abuso di alcol. L'alcol, per esempio, potrebbe essere un fattore di rischio non trascurabile, perché danneggia le mucose della bocca, irrita le alte vie digerenti e respiratorie. Inoltre, debilitando il sistema immunitario, l'alcol potrebbe rendere più vulnerabile l'organismo alle infezioni virali». ■ **M.Bon.**

OSPEDALE Prestazioni prenotabili per posta elettronica, con la ricetta

Da lunedì visite e consulti a distanza Nuovo servizio per i pazienti oncologici

■ Sarà attivato a partire da lunedì 11 gennaio il nuovo servizio di telemedicina (con televisita e teleconsulto) della Chirurgia Generale dell'Ospedale di Vimercate. «L'obiettivo è far fronte - spiega il direttore della struttura Christian Cotsoglou - alla continua richiesta di pazienti oncologici, per lo più extra-regionali, che a causa delle restrizioni imposte per la pandemia da Covid-19 incontrano sempre maggiori difficoltà, logistiche ed economiche, ad effettuare visite in presenza presso i nostri Ambulatori Divisionali».

Il paziente per accedere al servizio dovrà contattare la struttura all'indirizzo mail chirurgia.oncologica.telematica@asst-brianza.it, allegando i propri dati anagrafici e recapiti telefonici, nonché la richiesta dematerializzata del proprio medico curante contenente eventuali esenzioni per reddito o patologia e la richiesta di prestazione "consulto chirurgico oncologico con visione di documentazione " in caso di prima valutazione o " rivalutazione oncologica di controllo" in caso di valutazioni successive».

Inoltre dovrà allegare ricevuta di pagamento del ticket della prestazione, qualora non esente, dell'importo di 22,50 € come primo consulto e di 17,90 € per i successivi consulti: questi importi sono equivalenti alle medesime prestazioni in presenza ambulatoriale. Il pagamento potrà essere effettuato o mediante bonifico bancario (telematico con home banking o allo sportello) sul conto corrente dell'Asst Brianza, presso Banca Popolare di Sondrio, Ag. Vimercate (Iban: IT08 P056 9634 0700 0001 1000 X62) oppure me-



Il direttore della struttura di Chirurgia generale, **Christian Cotsoglou**

dante il sistema Pay-Pal presso gli esercenti convenzionati (Sisal o analoghi).

Il paziente sarà ricontattato via mail dal personale medico che

gestisce la sua richiesta e, successivamente, per l'appuntamento di televisita concordato con lui sulla base delle rispettive disponibilità. ■ **M.Bon.**